

**TANNOY MERCURY V4**

LA VIA GIUSTA ALL'HI-FI

di Andio Morotti

Sempre più di frequente nella mia attività di recensore e nella mia passione di audiofilo mi capita di imbattermi in oggetti di fascia economica che suonano sorprendentemente bene. Davvero oggi non c'è bisogno di spendere cifre folli per farsi un impianto capace di dare ampie soddisfazioni al suo proprietario. La cosa sarebbe una vera manna per i giovani, che notoriamente non dispongono di molto denaro. Il problema è che in questi anni alla stragrande maggioranza dei ragazzi non passa neppure per l'anticamera del cervello l'idea di fare cassa per un impiantino hi-fi. Loro la musica l'ascoltano con i computer, i lettori MP3, i telefonini e via elencando, quasi sempre attraverso auricolari e cuffiette, più raramente attraverso gli economici altoparlanti del PC. Mi dispiace per loro, perché non sanno quello che perdono rinunciando ad un ascolto in vera alta fedeltà.

Il miglioramento qualitativo degli oggetti hi-fi di fascia economica e medio-economica può far comodo, più realisticamente, a quegli audiofili che, indipendentemente dall'età, hanno visto drasticamente decurtato dalla crisi il budget per il

loro hobby, a condizione (ahinoi!) che possano ancora permettersi di avere un hobby. Ho avuto modo di ascoltare impianti da poco più di 1000 euro che suonavano che era una delizia e altri da 2000 che erano addirittura emozionanti. E sto parlando di

un'alta fedeltà di indiscutibile qualità.

Se è vero, come pare, che il futuro dell'hi-fi sia la musica liquida, che già da sola innalza notevolmente il livello della sorgente, è vero anche che un buon impianto non può na-

Come sono fatti

I diffusori Tannoy Mercury V4 sono casse da pavimento a torre di medie dimensioni (97 x 20,4 x 28,1 cm). Hanno forma parallelepipedica in modo da occupare praticamente lo stesso spazio di un diffusore da supporto sul suo stand. Il cabinet è costruito con pannelli in truciolato da 15 mm con rinforzi interni e con un baffle in MDF da 18 mm. Il livello di finitura è buono.

Tecnicamente sono dei 2 vie / 3 altoparlanti: due mid-woofer in polpa di carta da 15,2 cm e un tweeter a cupola morbida da 2,5 cm con magneti in neodimio. Il caricamento dei woofer è in reflex con foro di emissione posteriore. Il pilotaggio può avvenire anche in bi-wiring o in bi-amping. Il cross-over interviene a 2600 Hz con una pendenza di taglio di 24 dB/oct. La risposta in frequenza, secondo il costruttore, si estende dai 32 Hz ai 25 KHz. L'efficienza di 91 dB fa sì che le V4 non richiedano molta potenza per sonorizzare un normale ambiente domestico. La casa raccomanda un'am-

plificazione dai 10 ai 140 Watt. Da quanto detto emerge chiaramente come la Tannoy non abbia lesinato gli accorgimenti per ottenere un suono di qualità: dalla rigidità del cabinet all'uso di altoparlanti leggeri e veloci per i bassi, da un cross-over che beneficia di tutto il know-how della casa inglese (DMT) all'uso di un cablaggio interno con cavi in rame OFC argentato, fino alla possibilità del pilotaggio in bi-wiring. Personalmente ho la netta impressione che questi Mercury siano dei diffusori pensati per la tradizionale audiofilia e che in più possono essere utilizzati anche per l'Audio/Video (sono schermati). ■

scere senza un'adeguata amplificazione e, soprattutto, senza i giusti diffusori. E di progressi (senza rivoluzioni) i diffusori in questi ultimi anni ne hanno fatti parecchi. Parlo di progressi sonici in rapporto al prezzo d'acquisto. In linea generale, nei diffusori del segmento economico e medio-economico mi pare siano migliorate in modo evidente la pulizia, la dinamica, la coerenza e la musicalità. Sono caratteristiche fondamentali nel suono di un diffusore, caratteristiche che permettono di scegliere all'interno di questi segmenti senza troppo preoccuparsi di dover fare chissà quali rinunce sul piano sonico. Le casse oggetto di questa prova, poi, sono lì a ricordare che anche sul piano della completezza del suono, cioè sull'estensione della risposta in frequenza, si può avere molto senza sborsare cifre esagerate. È vero che già diversi decenni fa, ai tempi del boom dell'hi-fi giapponese, erano in commercio diffusori da pavi-

mento di prezzo più che ragionevole, ma in molti casi erano fumo negli occhi per l'audiofilo che, per avere i bassi (spesso lunghi, gonfi e slabbrati), doveva rinunciare alla coerenza e alla pulizia in gamma media. Oggi mi pare che l'aut-aut tra i diffusori da pavimento e quelli da supporto si sia molto attenuato, per cui anche casse acustiche di notevoli dimensioni sono in grado di suonare con una raffinatezza molto vicina a quella dei buoni diffusori di piccolo litraggio e questi hanno decisamente migliorato la loro resa delle basse frequenze.

E così possiamo imbatterci in oggetti come le Tannoy Mercury V4. Sono casse da pavimento a torre che hanno dalla loro il blasone di uno dei marchi più longevi e più apprezzati

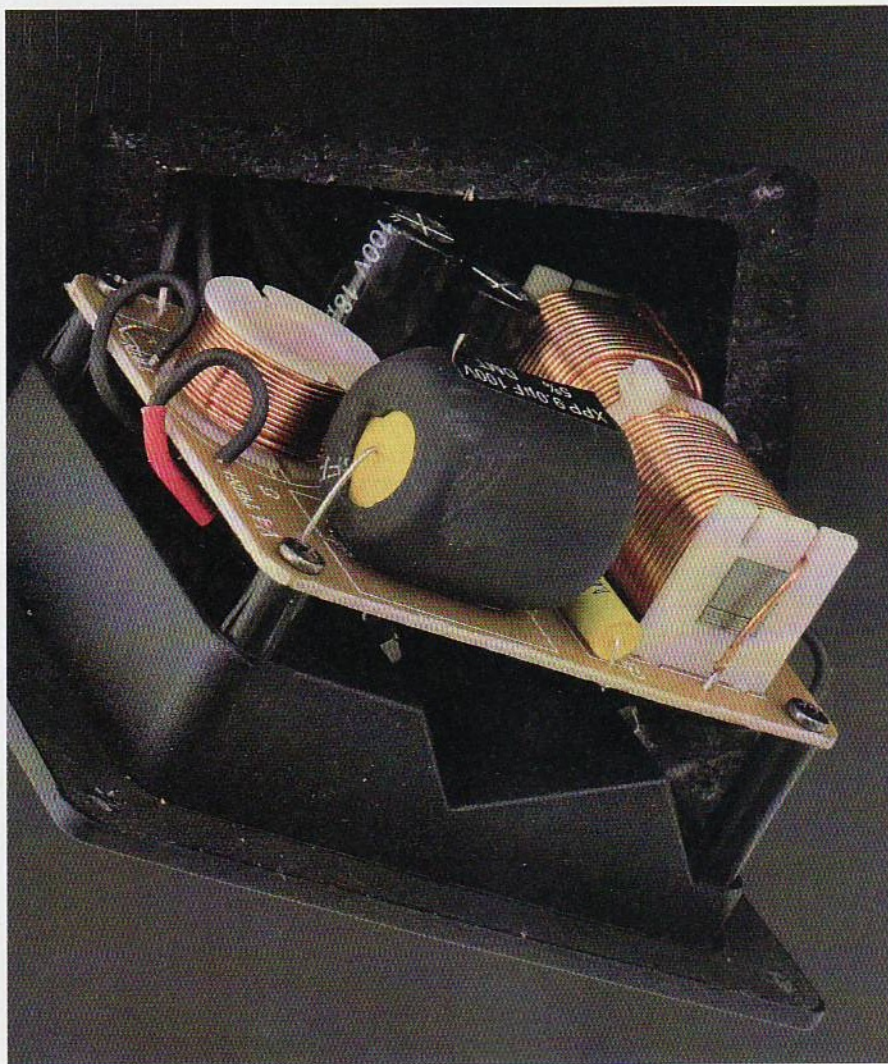


nel mondo dell'hi-fi. Certo, non appartengono alla classe delle Westminster o delle Canterbury: la Mercury è una linea decisamente più economica, nata per l'audio/video di qualità, ma tranquillamente e proficuamente utilizzabile anche negli impianti a due canali. Le V4 costano 800 euro la coppia e con un integrato come l'Onix A55 e un lettore di CD come l'Advance Acoustic MCX300 possono dare vita a un impianto equilibrato e musicale a poco più di 2000 euro cablaggio compreso. Se poi ci si volesse orientare, magari in un secondo momento, su una sorgente e un'amplificazione di

classe superiore, niente paura, perché queste Tannoy si adeguano al meglio senza fare una piega, senza mettere in mostra limiti di sorta, anzi, esprimendo una certa soddisfazione nel dimostrare la propria flessibilità e le proprie qualità sonore.

ASCOLTO

Le prove d'ascolto si svolgono nella mia solita saletta dall'acustica ottimizzata per mezzo di **DAAD** e **Tube Traps**. Come sorgenti utilizzo il già citato **Advance Acoustic MCX300** e il mio abituale **Sistema 192 della North Star**; come amplificazioni mi sbizzarrisco un



Piuttosto elaborato il crossover posto a ridosso delle connessioni di potenza.

po' di più, perché faccio ricorso, oltre che al sunnominato **Onix A55**, a stato solido, anche al **Master-sound Due Venti SE**, a valvole, e al piccolo, ma raffinatissimo, ibrido della **Pathos**, l'**Inpol Remix**. Certo, i prezzi di questi componenti sono molto diversi tra loro e solo l'**Advance Acoustic** e l'**Onix**, sul piano economico, sono allineati con quello delle **V4**, ma per capire i caratteri di un diffusore bisogna, a mio avviso, inserirlo anche in impianti di classe superiore alla sua. E poi vi dirò che una sorgente di qualità come la **North Star**, un integratore a valvole come il **Master-sound** o un ibrido come il **Pathos**, se non fosse per una logica puramente monetaria, con le **V4** non danno affatto vita ad impianti sonicamente squilibrati. Anzi. Anche l'uso dei cavi **White Gold** sarebbe, ed è, completamente fuori budget, ma per le prove d'ascolto un cablaggio di alta qualità è una garanzia alla quale non è facile rinunciare.

Le **V4** amano essere trattate con il rispetto e le attenzioni di solito riservati ai diffusori di rango elevato. Per esempio, a loro piace essere pilotate in biwiring. Con molti diffusori non solo economici, ma anche medio-economici spesso si fa fatica a distinguere tra un pilotaggio in mono o in bi-wiring. Con le nostre Tannoy, invece, la differenza, pur senza essere eclatante, è chiaramente percepibile, purché si sappia a cosa prestare at-

tenzione. Anche il posizionamento vale la pena di metterlo a punto con una certa cura: la casa parla di almeno 50 cm dalla parete di fondo e di almeno un metro da quelle laterali. Per quanto ho potuto verificare, suggerirei, se possibile, di arrivare ad almeno un metro anche dalla parete posteriore, non tanto per questioni di equilibrio timbrico, quanto piuttosto per motivi di profondità e realismo della scena acustica. Nella mia sala-prove, con le **V4** distanti circa 2,5 m l'una dall'altra, ho poi ottenuto ulteriori benefici di messa a fuoco orientando i diffusori di qualche grado verso l'interno, senza dimenticare di fissare saldamente le apposite punte sotto la base d'appoggio a vantaggio della pulizia del suono. Infine le griglie: sono sì acusticamente trasparenti, però, se si levano, la chiarezza e il dettaglio migliorano leggermente. Sono tutte piccole cose: il bi-wiring, la distanza dalle pareti, l'orientamento, le punte, le griglie..., ma, piccola cosa più piccola cosa, i miglioramenti sonici si fanno chiaramente percepibili. Con le **V4** ne vale la pena.

Vi dico subito quali sono le caratteristiche più evidenti del suono delle nostre Tannoy tra quelle emerse nel corso delle mie prove. Prima caratteristica: l'appartenenza di questi diffusori al segmento medio-economico (se così può essere definito senza fare torto a chi oggi fa fatica ad arrivare alla



Il bel woofer in polpa di carta trattata superficialmente in multifibre.



Il tweeter da 25 mm in nitro-uretane.

fine del mese) si avverte fondamentalmente nella grana, che non può competere con la finezza di quella dei diffusori di alta gamma, anche se il suono delle **V4** è tutt'al-

IN SINTESI...

ESTETICA

decisamente classica, ma nell'insieme piacevole.

COSTRUZIONE

ben curata in rapporto al prezzo.

COMPONENTISTICA

di buona qualità.

MUSICALITÀ

buona sì da consentire di ascoltare a lungo senza fatica.

CONTRASTO DINAMICO

riprodotto con cura e naturalezza.

TIMBRICA

piacevolmente neutra.

BILANCIAMENTO TONALE

decisamente corretto.

GAMMA BASSA

estesa ed articolata, mai pesante.

GAMMA MEDIA

pulita ed accurata.

GAMMA ALTA

ariosa e rifinita.

COERENZA

buona.

FINEZZA DI GRANA

più che accettabile, buona in relazione al prezzo.

SCENA ACUSTICA

solida, accurata e ben dimensionata.

PREZZO

decisamente favorevole.

tro che grezzo, ma, al contrario, si rivela piacevolmente musicale e realistico. Seconda caratteristica: sono diffusori che, nonostante siano da pavimento, non vanno scelti con l'aspettativa di avere una spettacolarizzazione della gamma bassa, perché la loro risposta in frequenza è estremamente lineare e senza eccessi.

Arriva sì fino quasi ai 30 Hz, ma lo fa in agilità, senza enfattizzazioni di sorta. È il suono nel suo complesso che gode della presenza dei bassi, diventando solido e autorevole. Terza caratteristica: la dinamica di queste Tannoy è piacevolmente realistica, sia a livello macro, sia a livello micro. Anzi, è proprio la resa del microcontrasto la sorpresa più piacevole, perché non è poi così scontato che diffusori da pavimento di prezzo contenuto siano capaci di rendere con la necessaria accuratezza anche le più insignificanti variazioni di pressione acustica, e non solo sui medi e sugli alti, ma anche sui medio-bassi e sui bassi. Quarta caratteristica: il bilanciamento tonale è più che cor-



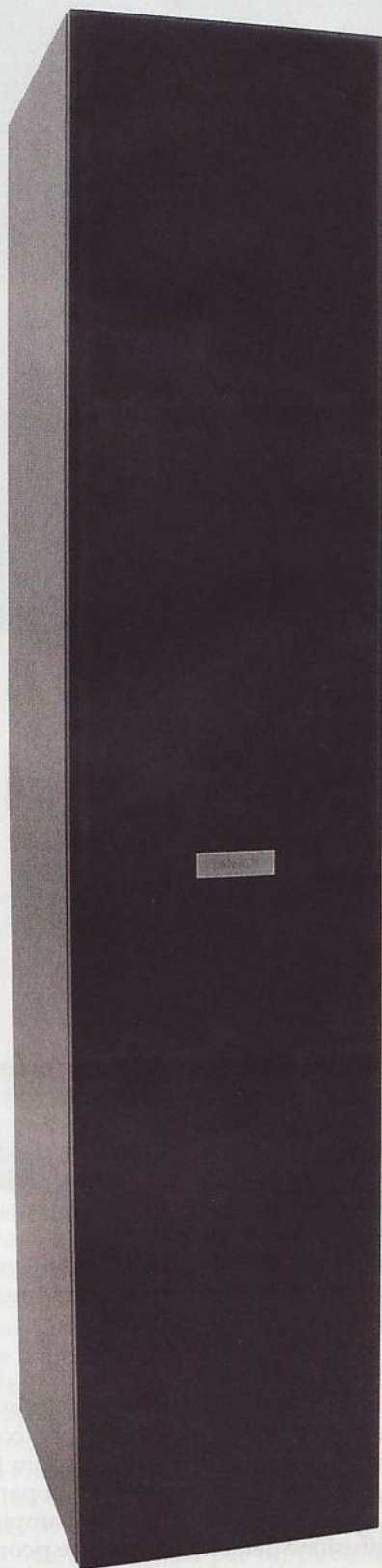
Raccolta arretrati di **COSTRUIRE** HIFI

Un modo semplice ed economico per completare
la tua collezione della rivista per autocostruttori più letta.
Disponibili 6 CD-ROM, contenenti rispettivamente
i numeri: 1-10 / 11-20 / 21-30 / 31-40 / 41-50

**E finalmente la sesta raccolta
con i numeri dal 51 al 60!**



20,00 euro



retto e la coerenza è di assoluto rispetto. Nessuna gamma di frequenze tenta di imporsi a scapito delle altre: la gamma bassa unisce un'apprezzabile estensione a una buona articolazione; sa essere solida senza diventare massiccia. La gamma media è gradevolmente pulita, con una buona trasparenza e una realistica matericità. Sa come si fa a non esagerare in nessun senso.

La gamma alta è piuttosto estesa e ben in grado di riprodurre le armoniche che sono necessarie alla precisione e all'accuratezza della timbrica e di connotare il suono con la giusta ariosità. Inoltre è onestamente accurata e raffinata. Quinta caratteristica: la scena acustica che le V4 sono in grado di creare è veramente notevole per solidità e realismo. Anche le dimensioni sono di tutto rispetto, altezza e profondità comprese. Non dimentichiamo che la qualità del soundstage è direttamente dipendente dalla quantità e dalla qualità delle informazioni che i diffusori sono in grado di riprodurre. Sotto questo aspetto le nostre Tannoy sono sicuramente generose e rigorose. Così diventano ancora più importanti del normale le caratteristiche della catena a monte. Le V4 si dimostrano infatti piuttosto sensibili alla personalità sonora sia della sorgente sia dell'amplificazione. È una gran bella qualità che consente a queste casse di soddisfare le esigenze di un ampio range di audiofili.

Tra le varie combinazioni provate, per esempio, mi ha stupito la resa non solo con l'Onix, ma anche con il Mastersound, che è un valvolare che non nasconde certo di esserlo: le nostre Mercury hanno assecondato la sua finezza e la sua setosità in maniera davvero encomiabile. Ma la cosa che davvero non mi sarei aspettata da una coppia di diffusori dal prezzo contenuto è la resa con un integratino di alta classe come il Pathos che, in coppia con il Sistema 192, ha trasformato le V4 in casse di un livello qualitativo davvero insospettabile per pulizia, definizione, accuratezza e trasparenza.

CONCLUSIONI

Insomma, le nostre Tannoy sono diffusori veramente universali: suonano esteso e timbricamente corretto sia nella riproduzione degli strumenti che delle voci umane; ottima capacità di supportare le caratteristiche delle amplificazioni e delle sorgenti, lasciando così il necessario spazio alla personalità sonora delle catene a monte. In più, sanno adeguatamente valorizzare anche i componenti del segmento economico, dando vita ad impianti di grande godibilità in grado di soddisfare le esigenze di qualunque amante della riproduzione musicale. **FDS**

Caratteristiche tecniche

Tipo:

diffusori da pavimento bass reflex

Numero vie:

2

Altoparlanti:

2 mid-woofer con membrana in carta da 152 mm; 1 tweeter a cupola morbida da 25 mm

Cross-over:

frequenza di intervento 2600 Hz; pendenza di taglio 24 dB/oct

Risposta in frequenza:

32 Hz - 25 KHz

Impedenza nominale:

8 Ohm

Efficienza:

91 dB

Potenza amplificazione:

10 - 140 Watt

Dimensioni:

970 x 204 x 281 mm

Volume:

38,5 litri

Peso:

14,2 Kg

Prezzo IVA inclusa:

800 euro la coppia

Distributore:

MPI Electronic - Tel. 02 93.61.101
E-mail: info@mpielectronic.com
Web: www.mpielectronic.com